

Strumenti informatici e ricerca giuridica

Crivello, Carla (1995) “Strumenti informatici e ricerca giuridica”, in Ambrosini, Stefano, a cura di; prefazione di Carlo Federico Grosso, Professione giurista : guida alle professioni del laureato in giurisprudenza, pp. 109-114. 3. ed. Torino, Il segnalibro

Se gli intenti di razionalizzazione estrema del diritto da parte dei precursori dell'informatica giuridica furono considerati inammissibili, per lo meno nel nostro Paese, diversa sorte ebbero alcune loro intuizioni il cui sviluppo avviò l'utilizzo dell'elaboratore elettronico per il reperimento e la diffusione delle informazioni giuridiche.

Alla fine degli anni sessanta un gruppo di magistrati dell'Ufficio massimario della Corte di cassazione costruì un thesaurus concettuale ed elaborò insieme con informatici della Univac un sistema di information retrieval denominato Italgire-Find.

Furono anni importanti per la nuova disciplina. Nel 1968 fu pubblicato Cibernetica, diritto e società di Vittorio Frosini dalle edizioni Comunità e nel 1969 comparve nel catalogo Einaudi Giuscibernetica di Mario G., Losano.

Il Centro elettronico di documentazione (CED) della Corte di cassazione venne ufficialmente inaugurato nel 1973 con un congresso nazionale. Da allora in poi i collegamenti con i vari Uffici giudiziari aumentarono, e così pure si ampliò la massa di documentazione normativa, giurisprudenziale e dottrina.

L'accesso a questo servizio, utilizzato sino a quel momento esclusivamente dagli operatori del diritto, con il DPR 322/1981 venne esteso a persone e enti interessati.

Negli anni ottanta l'informazione giuridica iniziò a diffondersi anche attraverso i floppy del personal computer e i dischi ottici, i cosiddetti CD-ROM, sigla di Compact disk read only memory.

Banche dati online

Viene definito una banca dati l'insieme omogeneo di informazioni memorizzate su supporto magnetico, elaborate da un calcolatore e consultabili attraverso un programma di ricerca.

Se il calcolatore è distante dal punto di interrogazione, e in questo caso si tratta di banche dati online o remote, per raggiungerlo esistono diverse possibilità:

- un modem e una linea telefonica (linea commutata)
- un modem e una linea telefonica specializzata per la trasmissione di dati (linea a commutazione

di pacchetto, es. Itapac)

– una linea dedicata che permette un collegamento diretto e permanente tra un utente e un calcolatore o un punto di accesso a una rete di telecomunicazione nazionale e internazionale.

Tra le reti di interesse accademico e scientifico, l'italiana GARR (Gruppo per l'armonizzazione delle reti per la ricerca), l'europea EARN (European academic and research network), la britannica JANET (Joint academic network).

Il progetto GARR, diventato operativo dal novembre 1990, si propone di operare una interconnessione fra reti di ricerca e reti accademiche nazionali (CNR, ENEA, INFN, CILEA, Cineca, Tecnopolis-CSATA) e di coordinare i collegamenti a reti internazionali.

EARN interconnette più di 500 università e centri di ricerca in Europa.

JANET collega i suoi utenti a più di 1700 elaboratori (con sistemi operativi diversi) disseminati in oltre 150 località del Regno Unito. Oltre alla consultazione dei numerosi cataloghi elettronici delle biblioteche afferenti JANET – costituita nel 1984 per integrare le diverse soluzioni di rete adottate dai singoli istituti di ricerca e università – offre servizi di informazione e collegamenti con alcune biblioteche americane.

Recentemente in Italia molto interesse e curiosità sta suscitando la rete Internet, "the Net" come la chiamano gli addetti ai lavori, che è la più grande rete informatica del mondo. La sua peculiarità è di essere una "rete di reti" del governo, dell'esercito americano e delle imprese private di tutto il mondo, che collega migliaia di elaboratori di centri di ricerca e università.

Internet si è sviluppata sulla rete Arpanet (Advanced research projects agency network) approntata dal Pentagono nel 1969 per collegare tra loro le imprese private che lavoravano per l'esercito, i centri di ricerca e le amministrazioni interessate.

Internet immagazzina decine di migliaia di file, è uno strumento che permette tra l'altro lo scambio di messaggi, la partecipazione a liste di discussione in vari settori, il caricamento di file sul proprio personal computer e l'accesso ai cataloghi elettronici di importanti biblioteche. La rapida diffusione di Internet e delle risorse disponibili sulle varie reti ha reso necessaria l'ideazione di programmi per la classificazione e il reperimento delle informazioni. I più diffusi e interessanti tra questi strumenti per la "navigazione" sono i Gopher, sviluppati inizialmente da alcuni ricercatori dell'Università del Minnesota (il nome deriva dalla locale squadra di baseball).

In Italia se ne conta una ventina tra cui di particolare interesse per il settore è il Gopher del SED-IDG del CNR di Firenze, centro specializzato per la distribuzione di banche dati giuridiche locali e remote. Attraverso i Gopher diventa possibile collegarsi rapidamente agli archivi elettronici delle biblioteche più interessanti per il proprio settore disciplinare.

Se insoddisfatti della ricerca compiuta tra gli oltre 8 milioni di titoli di Melvyl, l'archivio collettivo delle biblioteche universitarie californiane, ci si può connettere alla Library of Congress o passare direttamente a qualche biblioteca di settore (la Cornell university law school, la Columbia university law library, l'Illinois institute of technology law, per citarne alcune).

Anche per collegarsi ai cataloghi elettronici delle biblioteche italiane, universitarie e non, i Gopher

sono diventati indispensabili per l'incremento consistente avvenuto in quest'ultimo periodo. I cosiddetti OPAC (Online public access catalogue) italiani sono già circa una ventina, tra questi: SBN (Servizio bibliotecario nazionale) che è tra l'altro finalizzato alla costituzione del catalogo automatizzato del patrimonio bibliografico nazionale, i cataloghi del Politecnico di Torino, delle Università di Genova, Modena, Pisa, Siena, Lecce ecc.

Nella modalità online è possibile interrogare oltre ai numerosi (49 nel giugno 1994) archivi del CED-Cassazione, gli archivi distribuiti dalla Camera dei deputati e dal Senato, Ispolitel-Guritel (Gazzetta ufficiale telematica) prodotta dall'Istituto poligrafico e Zecca dello stato, le banche dati dell'ISTAT, ALICE (Archivio libri italiani su calcolatore elettronico) le banche dati della Comunità europea e il servizio di documentazione ECHO.

LEXIS è una tra le più vaste banche dati a testo completo, spazia dalla tassazione alla giurisprudenza, dalla legislazione ai brevetti, e copre geograficamente in larga misura Stati Uniti, Francia e Regno Unito.

Banche dati su CD-ROM

Alcuni editori di opere su carta e diversi produttori di banche dati online hanno però da alcuni anni già iniziato a fornire i loro prodotti in versione CD-ROM. Questo supporto – che necessita di un lettore ottico collegato a un personal computer – anche se presenta alcuni inconvenienti riguardo alla velocità di accesso e lettura e ai programmi di interrogazione, offre indubbi vantaggi perché prevede un numero pressoché illimitato di interrogazioni, non necessita di un costante intervento da parte di esperti, è durevole e di facile gestione.

Per quanto riguarda il settore giuridico, dalla CD-ROM Directory 1994, London TFPL, si ricava che i compact disk relativi a Crime, Law and Legislation e Intellectual Property costituiscono rispettivamente il 7,3% e lo 0,9% della produzione complessiva e che sono in aumento le banche dati a testo completo e in lingua diversa dall'inglese.

In Italia già da diversi anni sono disponibili su CD-ROM i maggiori repertori e la legislazione italiana vigente. Anche la Gazzetta ufficiale della Comunità europea, serie legislativa, può essere consultata direttamente dagli interessati e così pure sono disponibili codici settoriali e le raccolte legislative di alcune Regioni.

Di particolare utilità per ricerche bibliografiche che mirino a recuperare il contenuto informativo di monografie e miscellanee sono i cataloghi in versione CD-ROM di editori specializzati (per es. Giuffrè). Il vantaggio, rispetto al recupero delle informazioni ottenuto attraverso le tradizionali voci per soggetto, consiste nell'avere a disposizione per la ricerca anche gli indici dei volumi.